

Conferenza stampa 46° Salone Nautico Internazionale  
Milano, Palazzo dell'Informazione – Spazio Sironi  
martedì 5 settembre ore 11.30

## **Sintesi intervento del dr. Paolo Lombardi, presidente Fiera di Genova Spa**

Gentili signore e signori,

vi ringrazio per la presenza e Vi porgo il più cordiale benvenuto mio e del Consiglio di Amministrazione di Fiera di Genova SpA . E' per me la prima occasione di incontro con la stampa che si occupa di nautica e del Salone Nautico Internazionale ed è un'occasione particolarmente felice perché il 46° Salone Nautico Internazionale sarà un Salone più grande, costellato di novità in misura particolarmente elevata.

La novità più grande, la più importante quella che farà la differenza anche in futuro per il Salone è che dopo poco più di quindici mesi di lavori - il primo cassone è sceso in mare il 13 maggio del 2005 – è stata completata la nuova darsena nautica del quartiere fieristico. La nuova darsena è stata realizzata a tempi di record dall'Autorità Portuale di Genova grazie a un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La nuova darsena, con i suoi 60 mila metri quadrati di specchio acqueo attrezzato, ospiterà più di duecento imbarcazioni, le più grandi supereranno i quaranta metri. La Marina della Fiera di Genova quartiere fieristico, tra nuovi e vecchi spazi, metterà in mostra più di quattrocento imbarcazioni, sulle duemilatrecento in esposizione. Il Salone Nautico Internazionale di Genova diventa uno dei floating show più grandi del mondo e la manifestazione di riferimento a livello internazionale. Si tratta di un salto di qualità decisivo in termini di leadership mondiale.

I tempi eccezionalmente brevi non devono però nascondere un lavoro intenso svolto da Fiera e stimolato da UCINA, che ha consentito in questi anni di inserire la fiera tra i protagonisti della trasformazione della città. Una città che ha dimostrato di saper gestire investimenti e progetti speciali in un'ottica di sviluppo e di crescita duratura. Mi riferisco al 2004, anno europeo della cultura che ha lanciato Genova come destinazione turistica, all'Istituto Italiano di Tecnologia che sta partendo operativamente proprio in questi giorni e a questa nuova importantissima dotazione infrastrutturale per il quartiere fieristico e per la nautica da diporto. In una città che cambia e che trova una sua nuova identità partendo proprio dalle sue radici storiche – è cronaca recente che l'Unesco abbia inserito i Rolli, i palazzi nobiliari che nel XVI secolo furono catalogati degni di ospitare membri delle famiglie reali - la nautica da diporto assume un ruolo di primo piano grazie all'eccellenza conquistata in campo fieristico.

Il Salone è diventato un motore per la città come lo è per l'industria nautica. Stimola cambiamenti, investimenti, trasformazioni.

L'evoluzione del Salone Nautico Internazionale all'interno della Fiera di Genova è un tutt'uno con l'evoluzione del quartiere fieristico. Passatemi un paragone sartoriale: è un abito su misura per la nautica da diporto. La città evoca, per storia, per economia, per tradizione, la cultura marinara. Il quartiere è all'ingresso del porto, affacciato direttamente sul mare. E' un quartiere che offre senza soluzione di continuità spazi diversificati: nei padiglioni, in acqua, nelle aree all'aperto, di grande pregio e respiro come quelli offerti dalla tensostruttura affacciata sulla Marina. Ambientazioni che permettono di valorizzare le caratteristiche dei prodotti in esposizione e di esaltarne fascino e peculiarità.

Altre importanti novità, come sapete, sono in corso di approntamento e sulla loro realizzazione è già impegnato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

E a questo proposito voglio ringraziare il precedente Consiglio di Amministrazione e il suo presidente Franco Gattorno per l'ottimo lavoro svolto, il dinamismo e l'impronta imprenditoriale che ci consentono oggi di raccogliere questi risultati. Un ringraziamento sentito alla struttura che ha fatto sentire il suo forte e decisivo impegno.

Un quartiere sempre più proteso nel mare, il fascino forte che il mare esercita sull'immaginario collettivo, un'industria nautica simbolo di un "made in Italy" vincente fanno sì che il Salone di Genova abbia acquisito negli anni un significato che va oltre quello del puro evento fieristico.

L'appuntamento del Salone di Genova è da sempre – per usare un termine nautico – il momento per fare il punto sui valori in campo: per le imprese, per i compratori, per i semplici appassionati. Una grande vetrina per la produzione, un momento di verifica per le politiche di settore e un indispensabile indicatore di mercato, ma questo non basta a descrivere l'atmosfera felice – concreta e creativa al tempo stesso - che si respira a Genova. Il Salone Nautico è un prodotto fieristico dalle caratteristiche uniche, un mix straordinario che ha accompagnato negli anni la straordinaria evoluzione dell'industria nautica del settore, l'evoluzione delle abitudini e della cultura degli italiani con le capacità di cambiamento strutturali del quartiere fieristico e del modo di intendere il Salone.

Sono convinto della forza di questo trend positivo. In tanti anni di lavoro nel mondo fieristico della moda e del design, gli altri due sistemi d'eccellenza dell'industria manifatturiera made in Italy, ho sempre guardato il Nautico di Genova come esempio di vitalità, dinamismo ed innovazione continua. Lavorando ora in Fiera dall'interno sono rimasto piacevolmente sorpreso durante queste ultime settimane dalle tante e positive novità riscontrate. Sono certo che lo stesso capiterà a tutti i visitatori del Salone dal 7 al 15 ottobre, anche a quelli - e so che qui oggi sono numerosi e attenti - che seguono la manifestazione da tantissimo tempo e la conoscono approfonditamente.

Dò a tutti appuntamento in Fiera, in mezzo alle novità, consapevole che solo l'innovazione anche del sistema espositivo garantisce il consolidamento dell'eccellenza del Salone.

Arrivederci a Genova.